

Prot. n.
di data

Avviso pubblico

FONDO PER IL SOSTEGNO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL COMUNE DI TRENTO

Art. 1 - FINALITÀ

Gli interventi previsti dal presente avviso, adottato in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. di datasono finalizzati a sostenere la continuità delle attività economiche presenti sul territorio comunale, anche avuto riguardo agli effetti economici avversi della pandemia da Covid-19 sul tessuto economico locale, nonché a favorire nuove iniziative imprenditoriali.

Art. 2 – OGGETTO E CONDIZIONI GENERALI DI CONCESSIONE

Attraverso il presente avviso, il Comune di Trento promuove la concessione di contributi a fondo perduto per spese di investimento come identificate al successivo art. 5 – Spese ammissibili.

Ciascun soggetto giuridico/fisico richiedente, può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna unità operativa/bottega artigianale attiva o da attivare sul territorio del Comune di Trento.

Il Comune resta, in ogni caso, estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca fra i beneficiari dei contributi e soggetti terzi.

Art. 3 - RISORSE DISPONIBILI

1. Per il finanziamento delle tipologie di spesa identificate all'art. 5 – Spese ammissibili - del presente avviso comunale, è destinata la somma complessiva di euro 700.000,00.

Tale somma sarà così ripartita: euro 200.000,00 per il finanziamento degli interventi di riqualificazione acustica del locale in cui ha sede l'unità operativa/bottega artigianale di cui alla lettera A) dell'art. 5, ed euro 500.000,00 per il finanziamento degli interventi individuati dalle rimanenti lettere B) C) D) E) F) del medesimo articolo. In caso di utilizzo parziale dei fondi destinati alla riqualificazione acustica per insufficiente numero di domande, si destineranno le somme residue prioritariamente al finanziamento dell'acquisto di impianti per la diffusione sonora provvisti di limitatore audio di cui all'art. 5 lett. C).

2. I contributi saranno erogati sulla base dell'ordine di presentazione della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

1. I beneficiari del presente avviso sono le **micro imprese** - di cui al decreto¹ del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 – che, alla data di presentazione della domanda svolgono le seguenti **ATTIVITÀ**:

- a) **di somministrazione al pubblico;**
- b) **commerciale in forma ambulante** con sede legale e/o residenza nel Comune di Trento;
- c) **commerciale al dettaglio** attraverso una o più unità operative;
- d) **artigianale** attraverso una o più botteghe artigiane²;
- e) **artigianale di servizio alla persona;**
- f) **di agriturismo con somministrazione al pubblico;**
- g) **palestre e centri sportivi al chiuso.**

2. Possono essere altresì beneficiari del contributo coloro che intendano aprire una nuova attività economica delle medesime tipologie individuate nel punto 1.

3. Sono espressamente **escluse** dalla partecipazione al presente avviso le seguenti **attività** economico/produttive:

- a) attività del settore finanziario e assicurativo e di intermediazione mobiliare (codice Ateco K);
- b) attività professionali, scientifiche e tecniche (codice Ateco M);
- c) attività immobiliari (codice Ateco 68);
- d) attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le sale da gioco (codice Ateco 92);
- e) fabbricazione commercio di armi, munizioni e materiale esplosivo (codici Ateco 20.51.02 e 46.75.02);
- f) servizi di imprese di pompe funebri e attività connesse (codice Ateco 96.03.00);
- g) commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (codice Ateco 47.73);
- h) commercio al dettaglio di carburante (codice Ateco 47.30.00).
- i) attività dei “compro oro”;
- j) imprese agricole (codici Ateco 55.20.51) salvo quanto previsto al punto n. 1 per gli agriturismi;
- k) settore extra-alberghiero.

4. Ai fini della concessione dei contributi previsti dal presente avviso, i soggetti beneficiari devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio del Comune di Trento;
- b) essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro Imprese o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane e risultare attivi al momento della presentazione della domanda (salvo le nuove attività);

1 Ai sensi della vigente normativa si definisce **micro impresa** l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

2 Per **bottega** si intende un piccolo esercizio commerciale, generalmente affacciato sulla pubblica via e composto da un ambiente deputato alla vendita e da un adiacente laboratorio artigianale dove si lavorano le merci.

- c) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedure di fallimento o di concordato preventivo alla data di presentazione della domanda di contributo;
- d) non avere pendenze debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale.
- e) non presentare condanne o procedimenti giudiziari pendenti ovvero misure di prevenzione per delitti contro la Pubblica Amministrazione nonché le ulteriori fattispecie previste dall'art. 80 commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) in capo al titolare/legale rappresentante sottoscrittore.

5. Il richiedente attesta il possesso dei requisiti di cui ai punti c), e) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (redatta utilizzando il facsimile – modello domanda di contributo).

Le dichiarazioni mendaci saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

6. L'Amministrazione svolgerà i controlli previsti dal citato D.P.R. al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dagli operatori economici richiedenti. In caso di verificate pendenze debitorie, le stesse dovranno essere inderogabilmente regolarizzate entro il termine assegnato, pena l'esclusione dai benefici legati al presente avviso.

Art. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono agevolabili attraverso il presente avviso le spese di investimento, **funzionali all'attività economica, effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo** dai soggetti indicati nell'articolo precedente e relative a unità operative e botteghe artigiane ubicate nel territorio comunale, come di seguito indicate:

- A) **interventi finalizzati alla riqualificazione acustica** e relative relazioni acustiche (preventive e di collaudo) dei locali sede dell'unità operativa e della bottega artigiana, con l'obiettivo di rendere i locali idonei all'installazione e uso delle apparecchiature e all'effettuazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo di cui all'articolo 13, comma 3 della LP I 14.7.2000 n. 9, laddove per idoneità si intende il rispetto dei limiti massimi secondo il criterio differenziale di cui al DPCM 14 novembre 1997 negli ambienti abitativi adiacenti e dei limiti previsti dalla classificazione acustica comunale all'esterno dei locali interessati dall'intervento;
- B) **spese per opere edili, murarie, adeguamento degli impianti**, comprensive delle spese tecniche, con l'obiettivo di ammodernare e riqualificare i locali in cui ha sede/avrà sede l'attività per renderla maggiormente fruibile dalla clientela;
- C) **acquisto di macchinari, attrezzature ed apparecchi, impianti per la diffusione sonora provvisti di limitatore audio**, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- D) **acquisto di arredi e corpi illuminanti**;
- E) **adozione/aggiornamento di dotazioni informatiche** funzionali al miglioramento gestionale e organizzativo dell'attività (ad es. acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, realizzazione siti web ecc.);
- F) **rimborso delle eventuali spese di acquisizione garanzie** di Confidi Trentino Impresa o di Cooperfidi, comprensive delle commissioni richieste da Mediocredito Centrale per la riassicurazione della Garanzia nonché da altri Istituti di credito che aderiranno all'accordo stipulato con il Comune di Trento.

2. Non sono ammissibili a contributo:

- materiali di consumo, attrezzatura minuta, beni di facile deperibilità;
- beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, telecamere e fotocamere, computer portatili);
- beni mobili usati;
- mezzi di trasporto;
- spese già ammesse ad altre agevolazioni e/o contributi;
- oggettistica di arredo (ad es. quadri, soprammobili, fioriere, tappeti);
- spese per i beni non strumentali;
- noleggio e canoni di locazione finanziaria.

Art. 6 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il presente avviso e il modello per la presentazione della domanda di finanziamento sono pubblicati sul sito internet del Comune di Trento al link <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Attivita-economiche/Documentazione/Avvisi-e-news>.

Le domande di contributo potranno essere presentate dal 6.9.2021 al 20.12.2021 e indirizzate al Servizio Sviluppo economico esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo pec:

servizio.sviluppoeconomico@pec.comune.trento.it

indicando quale oggetto:

“DOMANDA DI CONTRIBUTO - FONDO PER IL SOSTEGNO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL COMUNE DI TRENTO – ANNO 2021”

2. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata, la seguente **documentazione**:

- **per interventi di cui all'art. 5 – SPESE AMMISSIBILI, lettere A) e B) (investimenti che prevedono lavori edili e/o di impiantistica):**
 - a) preventivo di spesa o computo metrico estimativo relativo ai lavori in progetto;
 - b) relazione illustrativa di dettaglio delle opere in progetto;
 - c) documentazione fotografica;
 - d) elaborati progettuali a firma di un tecnico abilitato che rappresentino lo stato di raffronto nel caso di interventi che comportino la modifica dell'impianto distributivo interno e/o l'isolamento acustico di murature e/o solai;
 - e) elaborati progettuali relativi agli impianti di cui al D.M.37/2008 – **solo nei casi previsti dal Decreto;**
 - f) dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi del D.P.R.445/2020 attestante la disponibilità di un locale idoneo all'esercizio dell'attività (estremi del titolo edilizio abilitativo e della certificazione di agibilità/scagi);

g) **per gli interventi finalizzati alla riqualificazione acustica**, relazione di verifica preventiva redatta da tecnico competente inserito nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica – ENTECA, che individui anche le opere necessarie al raggiungimento dei limiti richiamati all'articolo 5, comma 1, lettera A);

h) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore (non necessario in caso di sottoscrizione del modulo in forma digitale);

● **per interventi di cui all'art. 5 – SPESE AMMISSIBILI, lettere C) – D) – E) – F) (investimenti che non prevedono lavori edili e/o di impiantistica):**

a) preventivo delle spese e relazione illustrativa delle stesse;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi del D.P.R.445/2020 attestante la disponibilità di un locale idoneo all'esercizio dell'attività (estremi del titolo edilizio abilitativo e della certificazione di agibilità/scagi)

c) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore (non necessario in caso di sottoscrizione del modulo in forma digitale);

3. Non potranno essere accolte le domande:

a) predisposte su modello difforme dal fac-simile predisposto e pubblicato sul sito del Comune;

b) presentate con modalità diverse da quanto previsto;

c) presentate oltre il termine di scadenza contenuto nell'avviso;

d) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di legge e del presente avviso (fatta salva la possibilità di integrare documentazione o dare chiarimenti, ove possibile, su richiesta del competente Ufficio);

e) non sottoscritte dal soggetto legittimato ad impegnare l'azienda.

4. Il Comune non assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

Art. 7 - QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto. **L'aliquota del contributo è pari al 60% della spesa ammessa, cioè delle spese di investimento riconoscibili.** Le spese di cui al punto 1 lett. F) dell'art. 5 sono rimborsate al 100% e non concorrono al raggiungimento dell'ammontare massimo del contributo di cui al punto seguente.

2. **L'ammontare massimo del contributo** per singolo beneficiario è stabilito, assolti i vincoli in materia di aiuti di stato, in misura pari a **euro 14.000,00** ancorché riferito a più unità operative/botteghe artigiane.

3. **La spesa minima per essere ammessi al contributo è pari ad euro 5.000,00.**

4. Le spese ammesse a contributo sono considerate al netto di IVA.

Art. 8 – ITER PROCEDIMENTALE E RENDICONTAZIONE

La procedura di cui al presente avviso si svilupperà secondo il seguente iter.

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta dal RUP e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- a) rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- b) regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'avviso;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso;
- d) ammissibilità delle spese per le quali si richiede il contributo comunale.

L'Ufficio Marketing urbano procederà alla raccolta degli elementi istruttori da parte del Servizio Edilizia privata e/o dal Servizio Sostenibilità e Transizione ecologica.

2. Il provvedimento di concessione è assunto tramite atto dirigenziale del Servizio Sviluppo economico **entro 90 giorni** decorrenti dal giorno successivo al ricevimento della domanda. Sono fatte salve le richieste di regolarizzazione/integrazione della domanda di contributo che sospendono i termini del procedimento.

3. Il beneficiario si impegna ad assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni significative preventivamente richieste e autorizzate.

4. I beneficiari del contributo dovranno presentare la **rendicontazione entro il 30 giugno 2022**. Sono ammesse proroghe per comprovate ragioni tecniche e/o connesse alle specificità relative alle progettualità presentate. La proroga dovrà essere richiesta entro la scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione dovrà comprendere la seguente **documentazione**:

● **per interventi di cui all'art. 5 – SPESE AMMISSIBILI, lettere A) e B) (investimenti che prevedono lavori edili e/o di impiantistica):**

- a) copia delle fatture o altra equivalente documentazione fiscale e delle relative quietanze di pagamento, dalle quali sia desumibile con chiarezza l'oggetto del servizio/bene per i quali è stato richiesto il contributo;
- b) relazione consuntiva che illustri le caratteristiche dell'investimento effettuato per il quale è stato concesso il contributo;
- c) estremi dei provvedimenti edilizi (Comunicazione/CILA/SCIA/Permesso di costruire) che hanno legittimato l'intervento o dichiarazione che lo stesso rientra nell'attività edilizia libera di cui all'art.78 c.2 della L.P.15/2015;
- d) per gli interventi finalizzati alla **riqualificazione acustica**, documentazione attestante la realizzazione delle opere in conformità alle necessarie autorizzazioni amministrative ottenute e una apposita relazione acustica di collaudo redatta da tecnico competente inserito nell'Elenco Nazionale dei TECnici Competenti in Acustica – ENTECA, che attesti il raggiungimento dei limiti richiamati all'articolo 5, comma 1, lettera A).

● **per interventi di cui all'art. 5 – SPESE AMMISSIBILI, lettere C) – D) – E) – F) (investimenti che non prevedono lavori edili e/o di impiantistica):**

- a) copia delle fatture o altra equivalente documentazione fiscale e delle relative quietanze di pagamento, dalle quali sia desumibile con chiarezza l'oggetto del servizio/bene per i quali è stato richiesto il contributo;
- b) relazione consuntiva che illustri le caratteristiche dell'investimento effettuato per il quale è stato concesso il contributo, corredata da un riepilogo delle spese sostenute;
- c) per **l'acquisto di impianti per la diffusione sonora provvisti di limitatore audio**, relazione acustica di collaudo redatta da tecnico competente inserito nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica – ENTECA, che attesti, attraverso la taratura di detti impianti, il raggiungimento dei limiti richiamati all'articolo 5, comma 1, lettera A).

5. Si precisa che le spese sostenute devono essere documentate fino all'importo della spesa ritenuta ammissibile, quale risulta dal provvedimento di assegnazione. La rendicontazione di una spesa superiore rispetto a quella ammessa a preventivo non comporta una rideterminazione in aumento dell'ammontare del contributo concesso.

Il pagamento delle fatture dovrà essere effettuato unicamente tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, bancomat e/ o carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore; sono esclusi tassativamente i pagamenti effettuati in contanti)

6. Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e a seguito del favorevole controllo ed accertamento sulla correttezza di quanto pervenuto, sarà disposta la liquidazione del contributo.

La liquidazione avverrà in un'unica soluzione, mediante accredito sul conto corrente dichiarato in domanda.

In sede di liquidazione, il Comune di Trento effettuerà la verifica della regolarità dei versamenti contributivi (DURC) in corso di validità acquisito d'ufficio, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016. Il pagamento avverrà unicamente in caso di esito positivo.

Art. 9 – RIDETERMINAZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo potrà essere rideterminato in presenza di rendicontazione di una spesa sostenuta inferiore alla spesa ammissibile contenuta nel provvedimento di assegnazione. In questo caso il nuovo contributo sarà rideterminato applicando la medesima aliquota del 60% alla nuova spesa ammessa documentata.

2. Il provvedimento di assegnazione del contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) in presenza di sostanziali difformità, rilevate anche dai Servizi Edilizia privata e Sostenibilità e Transizione ecologica, tra le voci di intervento ammesse a preventivo e gli interventi rendicontati fatto salvo quanto previsto al punto 3 dell'articolo 8 – Iter procedimentale e rendicontazione;
- b) qualora il soggetto beneficiario non provveda alla rendicontazione degli interventi entro la scadenza del 30 giugno 2022 salvo quanto stabilito al punto 4 dell'art. 8 – Iter procedimentale e rendicontazione;
- c) qualora, a seguito dei controlli si verifichi che il contributo è stato assegnato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni.

3. Qualora il controllo, in particolare per le dichiarazioni rese e presentate per l'ottenimento del contributo, sia successivo all'avvenuta erogazione della somma concessa, il beneficiario dovrà restituire al Comune quanto indebitamente percepito, previa adozione di atto motivato che revochi i contributi erogati, in contraddittorio con il soggetto interessato. All'importo erogato da recuperare sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Art. 10 – CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

Le agevolazioni oggetto del presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"³ e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Art. 11 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa agli interventi ammessi a contributo presso la propria sede;
- b) a realizzare tutti gli interventi nel rispetto della regolamentazione comunale e della normativa vigente;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d) comunicare tempestivamente l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
- e) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni e/o contributi ottenuti per i medesimi investimenti;
- f) al rispetto di tutte le condizioni previste dall'avviso;
- g) rendersi disponibile per qualsiasi visita di controllo finalizzata a verificare la presenza e la destinazione degli investimenti realizzati con il contributo di cui al presente avviso.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria.generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
- il Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: assegnazione di contributi ai sensi del Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati approvato e da ultimo modificato con deliberazioni consiliari 15.03.1995 n. 48 e 24.04.1996 n. 46;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;

³ Il **de minimis** individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo che una impresa unica può ottenere, nell'arco di tre anni, è di 200.000 euro (art. 3 del Regolamento **1407 del 2013**,) e di 100.000,00 euro per le imprese che operano nel settore del trasporto di merci su strada (art. 5 del Regolamento **1407 del 2013**,). Per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in **regime de minimis** e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime de minimis, nell'arco di **tre esercizi finanziari** (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

- il trattamento riguarda anche dati giudiziari, relativi a condanne penali, procedimenti giudiziari pendenti e/o sottoposizione a misure di prevenzione per delitti contro la P.A., ai sensi del Regolamento sopracitato;
- i dati sono raccolti presso l'interessato e dai soggetti pubblici tramite la cui collaborazione si procede all'accertamento e alla verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale, in particolare: Uffici giudiziari, Agenzia delle Entrate, Organi di Polizia, I.N.P.S. ed eventuali altre amministrazioni certificanti;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici sopra citati al fine dell'accertamento d'ufficio e della verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale, nonché a soggetti che sono titolari del diritto di accesso;
- i dati non sono oggetto di diffusione;
- i dati non sono soggetti di trasferimento all'estero;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in relazione al Regolamento sopracitato; non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa provvedere all'ammissione ed erogazione dei contributi;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
 - a) richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - b) ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - c) richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - e) richiedere la portabilità dei dati;
 - f) aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - g) opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - h) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il Responsabile unico del procedimento (RUP) è la Dirigente del Servizio Sviluppo economico, dott.ssa Katia Beatrici.

Art. 14 - INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'avviso potranno essere richiesti:

- per gli interventi di cui alla lettera A) dell'art. 5 – interventi finalizzati alla riqualificazione acustica al p.i. Lino Nardelli (tel. 0461 884931) e-mail: servizio.sostenibilita@comune.trento.it;

- per gli interventi di cui alla lettera B) dell'art. 5 - spese per opere edili, murarie, adeguamento degli impianti all'ing. Valentina Benoni (tel. 0461 884628) e-mail: servizio.ediliziaprivata@comune.trento.it

- per gli interventi di cui alle lettere C), D), E), F), al dott. Moreno Benazzoli (0461.884899) o alla dott.ssa Serena Benini (0461.884887) e-mail: ufficio.marketingurbano@comune.trento.it.

La Dirigente

dott.ssa Katia Beatrici

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).